

E ora si guarda ai Mondiali militari invernali che la nostra regione ospiterà dal 20 al 25 marzo

# Razzoli porta l'oro in Valle

*L'atleta del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur unico azzurro vincente a Vancouver*

**COURMAYEUR** (poë) Il Centro Sportivo Esercito di Courmayeur può contare su un'altra medaglia, l'unica d'oro vinta dall'Italia alle ultime Olimpiadi di Vancouver. Si arricchisce il medagliere che dal 1936 ad oggi contava tre ori, cinque argenti e tre bronzi e con una medaglia che per la prima volta viene dello sci alpino. Giuliano Razzoli è creatura del Centro Sportivo Esercito, di cui fa parte dal 2003: un investimento fatto con ocularità sette anni fa quando il giovane talento rischiava di fermarsi per problemi alla schiena. Nel Centro Sportivo Esercito Razzoli ha ripreso il suo percorso agonistico e nel 2006 vinceva lo speciale ai Campionati Italiani Assoluti di Santa Caterina di Valfurva. Esordiva in Coppa del Mondo nella stagione successiva e otteneva il primo podio nel gennaio 2009 a Zagabria. Esattamente un anno dopo, lo scorso sei gennaio, arrivava la prima vittoria in Coppa del Mondo, ancora a Zagabria. Contento ed entusiasta del risultato il comandante del Centro Sportivo Esercito, il colonnello Marco Mosso: «Siamo stati presenti a Vancouver con diciannove atleti e sette tecnici e il risultato è arrivato e d'oro. Ma non sono mancati altre brillanti prove: Nicole Gius è stata la migliore delle italiane nello speciale con l'ottavo posto, Magda Genuin ha mancato di poco il podio nella team sprint ed è arrivata quinta nella sprint a tecnica classica e



Giuliano «Razzo» Razzoli, medaglia d'oro nello slalom speciale alle Olimpiadi, accolto dal suo comandante, il colonnello Marco Mosso, all'aeroporto di Malpensa

nello slittino doppio l'alpino Patrick Gruber, in coppia con Christian Oberstolz, ha mancato di poco il podio dopo il terzo posto alla fine della prima manche». I due slittinisti vantano un curriculum di tutto rispetto, sono stati dominatori in Coppa del Mondo nel 2005, 2009 e nel corrente anno, ma la partenza modificata e le condizioni della pista hanno influenzato la loro prova e hanno allontanato una

medaglia che sarebbe stata più che meritata. Qualche rimpianto? «Siamo soddisfattissimi - replica il colonnello Mosso - speravamo in qualche medaglia in più, ma il livello degli atleti era altissimo e a volte si è aggiunta un po' di sfortuna».

Forte di questa vittoria il Centro Sportivo Esercito guarda con aumentate aspettative il prossimo appuntamento con i Giochi Mondiali Militari Invernali, in

programma dal 20 al 25 marzo, in Valle d'Aosta, dislocati in numerose località. «Si tratta di un evento che vedrà circa un migliaio di partecipanti tra atleti e tecnici - spiega il colonnello Mosso - hanno aderito quarantadue nazioni e già questo è un risultato straordinario. Tra gli italiani saranno presenti atleti di alto livello appartenenti, oltre al Centro Sportivo Esercito, ai Carabinieri e alla Guardia di Finanza. Insieme a Razzoli ci saranno altri olimpionici come Manfred Moellg, la Karbon e i pattinatori Roberto Serra e Katia Zini». I **Giochi Mondiali Militari** Invernali, alla loro prima edizione, oltre alle discipline già presenti nei Campionati Invernali Sportivi Militari, slalom gigante, fondo, biathlon e "pattuglia", vedono l'introduzione di altre specialità: lo slalom speciale, lo scialpinismo, l'arrampicata sportiva, lo sci di orientamento e lo short track. La gara di scialpinismo, a squadre di due concorrenti, si svolgerà sul percorso del trofeo Fiou e i recenti risultati ai mondiali di Andorra, l'argento di Dennis Brunod e il quarto posto di Manfred Reichegger, fanno ben sperare.

«I Giochi si apriranno con un forum internazionale su sport e pace - aggiunge ancora il colonnello Mosso - perché il messaggio che vogliono trasmettere è lo sport come veicolo di pace tra i popoli. Questa sarà la vera lezione dell'evento».

**Oriana Pecchio**

